

Item, che l' re di Franza à mandà un suo orator a Fiorenza, a protestar non dagi fastidio a' pisani, altramente li verà adosso con le zente. *Etiam* à mandato uno altro messo a' pisani; sì che il re vol tenir Pisa in libertà.

Di sier Marco Antonio Contarini, quondam sier Hironimo morto provedador in armada, date a San Vido di Lanzan, a dì 5. Avisa il caso di la fortuna. Et hessendo il quondam suo padre partito di Corfù, con la galia Tajapiera et *etiam* quella di sier Hironimo Capello, venuta da Constantinopoli, su la qual era el baylo sier Lunardo Bembo, la qual seguiva ma lontana; et veneno per asseguar quelli andavano a le fiere di Lanzano e Rechanati *etc.* Or a dì 2 et 3 fo fortuna grandissima, *adeo* la galia di suo padre, non si potendo tenir, de' in terra e si averse e si rompè in tre parte e tutti a l' aqua. El qual provedador vene vivo fino a la riva, che l' mar lo butoe, tenendosi a una barila, ma prima frachassato; et zonto a la spiazza, expiroe. Et si anegò *etiam* Zuan Baptista Palmario, suo secretario, et zercha 20 homeni di dita galia; il resto scapolono. La roba si perse e il scrigno con li danari, sì che è ruinato dil mondo; il resto di homeni scapolono. E la galia di sier Bernardim Taiapiera de' in terra, e scapolono tutti e quasi tutta la roba, ma la galia si rompè; sì che di questo miserabele caso si ricomanda a la Signoria.

Fu posto, per li savij ai ordeni, confinar il capetanio di le galie de Barbaria in galia per tutto a dì... dil presente.

Fu posto per li savij, sier Trojan Bom, va a Cremons, meni canzelier et cavalier; et li fo limitato il salario.

259 Fu posto, per sier Andrea Venier, savio dil consejo, che atento si havia auto il loco di Postomia, da poi la sigilation di capitoli, che, hessendo dimandà indrio, el sia reso e sia scritto al Et sier Antonio Trun, procurator, savio dil consejo, messe voler ben che l' sia reso, ma non si im pressa; et che hessendo dimandà indrio, si rispondi si aviserà la Signoria. Parlò sier Andrea Venier et sier Antonio Trun; et poi intrò, in la opinion con il Venier, sier Antonio Loredan, el cavalier, savio dil consejo, sier Tadio Contarini et sier Hironimo Capello, savij di terra ferma; nè altri messeno parte. Andò le parte: 76 dil Trun, 100 dil Venier; et questa fu presa. Sì che Postomia sarà restituita. Et fono expedite le lettere, et *ita fuit postea restituta*.

A dì 13. Fo gran consejo. Fu dà principio a li capelli con do busi, come fu preso nel consejo di X;

et fo confusiom, ma ben spazà molto più presto. Et fo fato capitano in Candia sier Christofal Moro, che vien luogotenente di Cypri.

A dì 14. Gionse in questa terra sier Bernardim da cha' Tajapiera, *quondam* sier Zuane, sopracomito, roto in mar. E disse che l' dubitava de la galia Capella, che è gran fato non si sappi o za tanti zorni. La qual è richa di forssi ducati 30 milia, et su la qual è sier Lunardo Bembo, vien baylo di Constantinopoli, et Filippo Zamberti, nodaro di l' avogaria, vien da Napoli di Romania con processi *etc.*

Da poi disnar fo consejo di X con zonta. E introno su la expedition di sier Texeo Bolani, el qual è stà spazà di colegio, non torturato per la età di anni 82; ma li è stà trovato sacheti con tajadure di Marcelli et altri indicij veri et chiari, ma non fo expedito. Fo lettere di Roma. Di Franza, date ad Avignon, di l' orator, di primo. Di l' intrar li dil cardinal Roan, legato, molto honorato e con gran pompa, come dirò. *Item*, fo lettere di Goricia, di sier Zorzi Corner, el cavalier, provedador, qual era venuto li col governador, inteso la conclusion di le trieve *etc.*

A dì 15, fo il zorno di San Vido. Fo fato le cerimonie solite. Fo il principe per terra, con li oratori. Portò la spada sier Agustim da Mulla, va capitano di le galie di Fiandra; fo suo compagno, sier Francesco Donado, el cavalier; zudexe di propio sier Silvestro Pixani.

Da poi disnar fo colegio, di la Signoria et savij, per lettere venute di Franza, di grande importantia, di 5, da Lion, di l' orator. Che l' re si duol di queste trieve si trata, con alte parole *etc.*

A dì 16. Si ave certissimo, la matina, la galia Capella, che fo dito era periculada, et si dubitava, per esser stata in la fortuna, esser scapolà, et uno è stato con ella a Tremiti 6 zorni. La qual nova fo verificata per do vie.

Da poi disnar fo consejo di X con zonta.

A dì 17. Fo in colegio sier Daniel Dandolo, venuto provedador di Feltre e feltrim, et referi in colegio. Fo laudato *etc.* dal principe.

Item, la sera avanti gionse sier Zacaria Contarini, el cavalier, el qual poi a dì 18 da matina andò a la Signoria *etc.*

Da poi disnar gionse *etiam* sier Lunardo Bembo, venuto baylo di Constantinopoli, vien per terra; qual smontò a Tremiti di la galia Capella solil, et fo la sera dal principe.

Da poi disnar fo *etiam* pregadi, et leto molte lettere, il sumario è questo. Et prima:

Di Roma, di 11 et 12. Come l' orator, justa 260